

# Kyma sgr, primo closing a 100 milioni: entrano Eif e **Fondo Italiano**

## Private equity

**Veicolo al lavoro sui target: rilevato il 70% di Datlas, player italiano dell'Ict**

Kyma Investment Partners sgr chiude, toccando quota 100 milioni di euro (su un target di 130) la prima fase di raccolta per il suo fondo, dedicato alla trasformazione digitale delle Pmi italiane; contestualmente investe nel primo target, rilevando il 70% di Datlas, player italiano attivo nei processi di data validation e data integration. Un primo tassello in una pipeline definita, che all'inizio dell'anno prossimo potrebbe vedere finalizzate altre operazioni, con particolare interesse nell'agritech. «A regime immaginiamo un massimo di 6-8 partecipate - spiega Gianluca Losi, partner di Kyma -: avere un portafoglio concentrato ci permette una maggiore focalizzazione nella creazione di valore. Guardiamo alle esigenze di trasformazione digitale delle Pmi, con attenzione all'education e all'ict; puntiamo su player italiani con un fatturato compreso tra i 10 e i 50 milioni di euro, privilegiando un ingresso in maggioranza, con una quota tra il 60 e l'80 per cento».

L'operazione con Datlas ha seguito questo schema. Kyma ha rilevato il 70% (l'enterprise value, non comunicato, è stimato tra i 10 e i 20 milioni di euro), lasciando al management le quote restanti. «Datlas vanta un team ecceziona-

le, ambizioso e con un forte track record - prosegue Losi -, che ci permetterà di consolidarla come piattaforma di riferimento, con successive acquisizioni». Nata nel 2017 su iniziativa di Fabrizio Soru (socio fondatore e amministratore delegato) con il supporto di alcuni imprenditori, manager e finanziatori, Datlas è cresciuta a tassi di crescita significativi negli ultimi anni (il Cagr nel periodo 2018-21 è stato del 60%) e anche quest'anno conferma una forte spinta (+30% sul 2020), con un fatturato atteso superiore ai 12 milioni e un Ebitda di 1,8 milioni. La società è attiva nel settore dei



**Losi: «Puntiamo su player italiani con un fatturato compreso tra i 10 e i 50 milioni di euro»**

servizi in outsourcing di data validation e data integration gestiti con strumenti di Robotic process automation (Rpa) integrati in una piattaforma proprietaria.

Dopo avere superato di slancio l'obiettivo fissato per il closing (la soglia era 60-80 milioni), grazie al contributo di **Fondo Italiano** di Investimenti ed European Investment Fund (entrambi nel ruolo anchor investor), oltre a family offices e altri investitori, il fondo punta ora a raggiungere il target di raccolta a 130 milioni nei prossimi 12-18 mesi. Per il varo di un secondo fondo, invece, se ne parlerà solo fra 3-5 anni.

— **M.Me.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

